



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: Vaccinazione
2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli
3. Ordine: Corsi ECM

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

4. Scoperto perché chi ha i capelli rossi sente meno il dolore
5. NASO ostruito? Potrebbe trattarsi di una ipertrofia dei Turbinati
6. Provette in Viaggio con i DRONI. Ecco quali sono le difficoltà da considerare



### Prevenzione e Salute

7. Covid: Obesità e Diabete collegati a un rischio più alto di infezioni.



Proverbio di oggi.....  
**Chi va pe' cchistu mare, chisti pisce piglia**

## Covid: Obesità e Diabete collegati a un rischio più alto di infezioni

*Obesità e diabete di tipo II comportano un rischio maggiore di covid in forma grave, e sembrano anche associati a rischi aumentati di contagio.*

Le persone sovrappeso, con obesità e diabete sono state considerate, sin dall'inizio della pandemia, particolarmente a rischio di incorrere in forme gravi di CoViD-19. Ma secondo uno studio di recente pubblicato su PLoS ONE, sarebbero anche **più suscettibili al contagio**:



- *il peso eccessivo e il diabete di tipo II sarebbero quindi collegati non solo a un più alto rischio di ricovero e complicanze della malattia, ma anche a una maggiore probabilità di contrarla.*

**UN LEGAME SOSPETTO.** Quella trovata dagli scienziati dell'Università del Maryland, è bene chiarirlo, è una *semplice associazione statistica*, non un'indagine sulle possibili relazioni causa-effetto.

Analizzando i dati di **500.000 volontari** sopra i 40 anni raccolti in un grande database biomedico, la *UK Biobank*, il team ha osservato le condizioni di salute di coloro che erano risultati positivi alla CoViD-19, e le ha confrontate con quelle delle persone non contagiate. È emerso così che **i positivi alla covid erano più spesso obesi o affetti da diabete di tipo II**, mentre i negativi avevano più spesso alti livelli di colesterolo "buono" (HDL, associato a una diminuzione del rischio cardiovascolare) e un **indice di massa corporea** (il rapporto tra il peso e il quadrato dell'altezza) considerato normale.

**NON ABBASSARE LA GUARDIA.** La ricerca non spiega il motivo di questa associazione e si limita a sottolineare che «*certi fattori cardiometabolici di base sembrano proteggere dall'infezione da covid mentre altri rendono le persone più vulnerabili*». Quanto scoperto sottolinea l'importanza di mantenere un metabolismo sano in modo da aiutare il sistema immunitario a proteggerci, per quanto possibile, dall'infezione, in attesa del vaccino. (*Salute, Focus*)

**SCIENZA E SALUTE**

# SCOPERTO PERCHÉ CHI HA I CAPELLI ROSSI SENTE MENO IL DOLORE

«Merito» della mutazione che porta ad avere la chioma fulva e, attraverso una diversa regolazione ormonale, rende più resistenti al dolore

I «*pel di carota*» sentono meno il dolore di chi è biondo, moro o castano: è l'inatteso «superpotere» di chi ha i capelli rossi dimostrato da una ricerca pubblicata su *Science Advances* dal Massachusetts General Hospital di Boston, secondo cui il merito sarebbe in un «effetto collaterale» ormonale della mutazione genetica responsabile del colore di peli e capelli.

## Studio nei topolini

L'indagine è stata condotta su topolini fulvi che, come gli umani pel di carota, hanno una mutazione genetica specifica nelle cellule che producono pigmenti, i **melanociti** di pelle e capelli.

Sulla superficie di queste cellule ci sono recettori che rispondono alla *melanocortina circolante*, un ormone prodotto nell'ipofisi che induce la sintesi di **melanina**:

- la **melanocortina** modifica la produzione di pigmento da uno giallo/rosso, la feomelanina, alla classica melanina marrone/nera. In chi è rosso però il recettore è mutato e non risponde all'ormone, così le chiome assumono il colore fulvo e la pelle non si abbronzano perché non produce melanina.

## Che cosa c'entra tutto questo con il dolore?

**David Fisher**, direttore del Massachusetts General Hospital Cutaneous Biology Research Center, ha scoperto che la mutazione del recettore di chi ha i capelli rossi si associa a una minor produzione di una molecola, la proopiomelanocortina, che poi viene tagliata in due ormoni con effetti opposti sulla sensibilità al dolore: uno la riduce agendo sui recettori per gli oppioidi, l'altro la aumenta grazie all'azione su altri recettori per la melanocortina coinvolti nella percezione del dolore.

## Soglia più elevata

Poiché l'organismo produce altre molecole non correlate ai melanociti che attivano i recettori per gli oppioidi per bloccare il dolore, l'effetto complessivo di questo calo di «segnali» per i recettori per la melanocortina è un aumento della segnalazione attraverso i recettori per gli oppioidi, che riducono la sensibilità al dolore.

«Di conseguenza 'vince' la trasmissione attraverso le vie degli oppioidi e chi è rosso sente meno il dolore».

«Tutto questo conferma che ognuno di noi ha una soglia diversa del dolore e che questa può dipendere anche da elementi come la pigmentazione e il colore dei capelli. Inoltre, suggerisce che farmaci mirati a inibire i recettori per la **melanocortina** potrebbero essere usati per modulare la sensibilità al dolore e come antidolorifici:

- capire meglio i segnali che regolano la percezione del dolore a livello cutaneo e dei recettori per gli oppioidi potrebbe portarci a identificare nuove strategie per gestire il dolore nei pazienti, sempre tenendo conto delle diversità individuali». (*Salute, Corriere*)



**SCIENZA E SALUTE**

# NASO ostruito?

## Potrebbe trattarsi di una ipertrofia dei Turbinati

*Queste strutture regolano il flusso d'aria dalle narici e possono diventare congeste e ingrossate. Tra i motivi, raffreddori ripetuti, allergie respiratorie e sbalzi di temperatura*

La difficoltà a respirare bene con il naso è un disturbo molto comune e fastidioso.

Tra le cause più frequenti rientra l'ipertrofia dei turbinati.

Questi sono «**cornetti**» ricoperti da una mucosa al di sotto della quale c'è un tessuto molto ricco di vasi sanguigni, che funziona come una sorta di spugna, capace di gonfiarsi e sgonfiarsi in modo fisiologico per regolare il flusso d'aria.

Se il meccanismo non funziona bene, e può accadere per diversi motivi, i turbinati, soprattutto quelli inferiori, possono andare incontro a un **rigonfiamento cronico, l'ipertrofia**, con conseguente ostruzione respiratoria e aumentata secrezione di muco.

### Qual è la funzione dei turbinati?

«I turbinati possono essere considerati come i condizionatori e i depuratori dell'aria che passa attraverso il naso. In particolare queste strutture svolgono tre compiti fondamentali:

- **riscaldare l'aria inalata** (in modo tale che quando giunge nei bronchi sia alla temperatura corporea), **umidificarla e ripulirla da microbi e sostanze irritanti**, come per es. *polvere, smog e pollini*.

«L'elevata componente vascolare dei turbinati li rende molto sensibili a diversi stimoli che possono indurre un repentino aumento o decremento dell'afflusso di sangue — premette **Paolo Castelnovo**, direttore della Struttura complessa di otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Circolo di Varese e ordinario di otorinolaringoiatria all'Università dell'Insubria di Varese —.

Di norma i turbinati sono in condizioni opposte e ce ne accorgiamo, per esempio, quando durante la giornata oppure di notte, notiamo che si alternano **momenti in cui una narice respira meglio dell'altra**.

Si tratta di un fenomeno perfettamente normale, tuttavia a volte alcune persone sviluppano un persistente aumento del volume dei turbinati inferiori (ipertrofia), che può comportare, oltre all'**ostruzione respiratoria** nasale alternante, altri fastidiosi disturbi».

### Quali sono i fattori scatenanti?

«I turbinati inferiori possono diventare congesti e ipertrofici (ingrossati) a causa di diversi **fattori che interferiscono con il sistema nervoso autonomo** che ne regola il funzionamento.

L'ipertrofia si può presentare in seguito a **infezioni virali**, come per esempio ripetuti raffreddori, oppure a causa di **allergie** a pollini, acari o ad altri allergeni respiratori, ancora, a causa di una suscettibilità individuale a **fattori fisici**, come sbalzi di temperatura e umidità.

«Per alleviare l'ostruzione nasale che ne deriva, molte persone iniziano a utilizzare gli **spray decongestionanti** nasali che possono dare rapido sollievo, ma **non risolvono** l'infiammazione.

Anzi il loro uso protratto può addirittura favorire la cronicizzazione della malattia».



## Come si può intervenire?

«Per contrastare l'ostruzione nasale e ripristinare il corretto funzionamento dei turbinati si ricorre inizialmente a **docce nasali ipertoniche** a cui si possono aggiungere **acido ialuronico e cortisonici**. La soluzione ipertonica "asciuga" infatti i turbinati, mentre l'acido ialuronico favorisce la **rigenerazione dei tessuti** e, insieme ai cortisonici, contribuisce a ridurre l'infiammazione.

Questo trattamento, protratto con costanza **per almeno uno o due mesi**, può dare notevoli benefici. Se però non dovesse risultare sufficiente si può prendere in considerazione un **approccio chirurgico mininvasivo**, per es. mediante radiofrequenza, con lo scopo di coagulare i vasi sanguigni sottomucosi. Nelle situazioni più gravi, nelle quali i turbinati ipertrofici sono ormai diventati fibrosi, si può invece ricorrere al loro svuotamento chirurgico».

## Come si presenta?

All'inizio i turbinati gonfi otturano il naso in modo incostante, poi sempre più continuo. Tipica è la **variazione dell'ostruzione nasale in tempi brevi o in relazione alla posizione**. Il disturbo si aggrava in genere alla sera quando ci si stende a letto, per un ristagno del sangue. L'ipertrofia dei turbinati causa inoltre un **aumento della secrezione di muco** con sintomi come naso che cola, starnuti, lacrimazione e riduzione dell'olfatto.

## Come avviene la diagnosi?

La diagnosi di ipertrofia dei turbinati si basa innanzitutto su una **completa valutazione otorinolaringoiatrica**, con l'esame endoscopico delle fosse nasali. L'endoscopia permette di evidenziare non solo l'eventuale ipertrofia dei turbinati inferiori, ma anche di accertare o escludere disturbi concomitanti, come la presenza di **polipi nasali** o una **deviazione del setto nasale**.

«Per capire l'origine del problema è utile anche **analizzare le cellule infiammatorie presenti a livello nasale**. A questo scopo si utilizza una sorta di bastoncino cotonato, si prelevano le cellule prodotte e le si analizza al microscopio. Nei casi in cui si propenda per **intervenire chirurgicamente**, è sempre bene eseguire **anche una Tac** per escludere una possibile sinusite cronica nascosta». (*Salute, Corriere*)

## SCIENZA E SALUTE

# Provette in Viaggio con i DRONI. Ecco quali sono le difficoltà da considerare

*Bisogna prevedere diversi aspetti: il mantenimento dei campioni a una temperatura controllata, il contenimento delle vibrazioni e la sicurezza nel caso il velivolo precipiti*

A occhio **sembra tutto facile**: prendi un drone, o tecnicamente parlando un Uav (*Unmanned Aerial vehicle*, aeromobile senza pilota), lo equipaggi di un contenitore adeguato, ci metti dentro provette di sangue o di altro materiale biologico, lo fai decollare, raggiungere la destinazione e fine.

In realtà, **i problemi da affrontare e le variabili da prendere in considerazione** quando si parla di trasporto sanitario sono tanti. L'impresa però non appare impossibile, come dimostra il progetto avviato l'anno scorso dall'**ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma**.



## Ad aprire il secondo volo sperimentale

Il 22 ottobre è stato effettuato un **primo volo sperimentale tra i due poli ospedalieri** di Palidoro e Santa Marinella, grazie ad un'intesa con Leonardo e Telespazio, in collaborazione con Enac (Ente nazionale aviazione civile).

E, pandemia permettendo, **entro la prima metà di aprile dovrebbe partire il secondo volo sperimentale**, che ha l'obiettivo di testare la tipologia di contenitore necessaria per assicurare il buon mantenimento dei campioni trasportati.

«Bisogna rispettare tutta una serie di *parametri che vanno dal mantenimento della temperatura, alla valutazione delle vibrazioni, alle questioni di sicurezza nel caso* ad es. il drone dovesse precipitare per qualsiasi motivo».

## Il contenitore adatto: resistente e che mantenga la temperatura

«Occorre un contenitore adatto che, cadendo da un quota di volo di 20-25 metri, **non si rompa** e che quindi **eviti la dispersione al suolo** di eventuali liquidi biologici potenzialmente infetti o pericolosi».

Dal punto di vista della temperatura, le provette con i campioni da analizzare devono essere mantenute a **temperatura controllata**, cioè tra i + 4 e i +8 gradi centigradi, tranne situazioni molto particolari.

«Ci sono due modalità per farlo:

- per trasporti brevi, fino a 30 minuti al massimo, **si possono usare i classici panetti di ghiaccio sintetico** che vengono raffreddati e messi in un settore specifico della camera di trasporto. Il **contenitore deve essere a tenuta termica** quindi con una doppia parete con all'interno polistirolo espanso.

«Per **voli più lunghi** invece bisogna dotarsi di una **sorta di mini frigorifero**, cioè un piccolo compressore e uno scambiatore di calore alimentato dalla batteria del drone.

Ciò ha il vantaggio di un controllo molto più efficace e preciso e soprattutto mantenuto nel tempo della temperatura e lo svantaggio di essere più pesante».

## Attenzione alle vibrazioni eccessive

Per quanto riguarda invece le vibrazioni, potrebbero avere conseguenze su alcune specifiche analisi, soprattutto quelle sui **fattori della coagulazione**.

«Si è visto già che vibrazioni di una certa entità possano **facilitare la polimerizzazione del fibrinogeno** e quindi fare formare coaguli di fibrina. Anche lì siamo in fase sperimentale, occorre realizzare droni con motori che vibrino il meno possibile», aggiunge Onetti Muda.

**Saranno valutati anche i tempi di trasporto e il rapporto costo-beneficio** «per fare in modo che il confronto con l'alternativa, cioè il trasporto su gomma, abbia **caratteristiche quantomeno equivalenti di sicurezza e di qualità del trasporto del materiale**, con i vantaggi derivanti dalla maggiore rapidità, dal risparmio sui costi -vettura, personale alla guida e assicurazione - e anche di tipo ecologico», dice.

## Tutti i progetti autorizzati (o in fase di valutazione) da Enac

In una nota rilasciata a Corriere Salute, Enac (Ente nazionale aviazione civile) specifica che «**ha sinora autorizzato solo alcune sperimentazioni** che hanno simulato il trasporto con droni di materiale sanitario biologico, tipologia di trasporto che rientra, potenzialmente, nella categoria di "dangerous goods", in **operazioni VLOS (Visual Light of Sight)**, volo a vista del pilota, e **BVLOS (Beyond Visual of Sight)**, volo oltre la vista del pilota". Oltre al progetto Philotea (*Public Health Integrate Logistic Operation Transport Emergency APR*) per il trasporto simulato via drone di materiale biologico tra gli ospedali Monaldi e Cotugno di Napoli, negli ultimi due anni sono stati diversi i primi progetti in cui è stato coinvolto l'Enac per la **sperimentazione di concetti operativi e di tecnologie per il disegno di futuri servizi di fornitura attraverso droni**, di presidi salvavita, farmaci, sacche di sangue, prelievi, plasma derivati, vaccini etc.

**RPS, progetto BEPI** è in fase di autorizzazione dall'Enac, finanziato dall'Esa (Agenzia spaziale europea) per l'utilizzo di tecnologie space-based per il **monitoraggio sanitario della popolazione per il contrasto alla pandemia da COVID 19**. (*Salute, Corriere*)

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



# VACCINAZIONI in FARMACIA: Online il secondo corso per i Farmacisti Vaccinatori

*Disponibile online il secondo corso realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità che completa il percorso Fad necessario al farmacista per avviare l'attività di somministrazione dei vaccini.*

Per accedere al secondo corso è **obbligatorio aver già svolto e superato** con esito positivo il corso base e aver compilato i Questionari di gradimento.

È online il corso dal titolo *"Campagna vaccinale COVID-19: focus di approfondimento per la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-*

*CoV-2/COVID-19 nelle Farmacie"*, organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e dalla Federazione degli Ordini e che sarà **fruibile gratuitamente fino al prossimo 15 giugno**.

Questo secondo corso - che si aggiunge al primo corso realizzato dallo stesso Istituto e che era già disponibile online - completa il percorso Fad necessario al farmacista per avviare l'attività di somministrazione dei vaccini, prevista dall'Accordo siglato lo scorso 29 marzo.

Il corso - intende fornire i contenuti tecnico-scientifici necessari per garantire il **pieno coinvolgimento delle farmacie nella campagna vaccinale** nazionale e per effettuare in sicurezza vaccinazioni in farmacia ai sensi di quanto stabilito dalla legge di Bilancio 2021.

L'evento formativo è destinato ai **farmacisti che operano nelle farmacie aperte al pubblico** (*farmacista territoriale*) ovvero ai **farmacisti volontari** incaricati della somministrazione del vaccino presso strutture autorizzate.

Per accedere al secondo corso è obbligatorio aver già svolto e superato con esito positivo il corso base *"Campagna vaccinale Covid-19 - la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/COVID-19"* e aver compilato i Questionari di gradimento.

### Modalità di accesso ai corsi

#### 1. Primo corso (corso base)

I farmacisti che abbiano effettuato l'accesso al corso base sul portale [www.eduiss.it](http://www.eduiss.it) con le credenziali fornite fino al 31 marzo u.s. (credenziali regionali) potranno concludere il corso stesso utilizzando le medesime credenziali. Dal 1° aprile u.s., invece, per le nuove registrazioni alla piattaforma [www.eduiss.it](http://www.eduiss.it) dovrà essere utilizzata esclusivamente la nuova chiave di accesso fornita dall'Ordine territoriale competente su richiesta dell'iscritto.

#### 2. Secondo (corso integrativo)

Per l'accesso al secondo corso, tutti i farmacisti utilizzeranno esclusivamente la nuova chiave di accesso fornita dall'Ordine territoriale competente su richiesta dell'iscritto. Di seguito il link della circolare dove troverai tutte le informazioni.



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/images/CircolariFOFI/12936.pdf#toolbar=1&navpanes=1&scrollbar=1>



## ECM Gratuiti - Corsi FAD FOFI

**E.C.M.**  
Educazione Continua in Medicina

L'accesso ai corsi federali è riservato **senza alcun onere economico** per i partecipanti e prevede un sistema di registrazione con verifica automatica del CF del farmacista.



Per promuovere l'assolvimento dell'obbligo formativo da parte di tutti i farmacisti (*combinato disposto del D.Lgs. 502/1992, del D.L. 138/2015, convertito con modificazioni dalla L. 148/2015, dell'art. 7, co. 1, del D.P.R. 137/2015, degli Accordi Stato-Regioni in materia, obbligo giuridico recepito nell' art.11 del Codice deontologico del Farmacista*) e supportare tutti gli iscritti, di seguito **l'Elenco dei CORSI Disponibili:**

Titolo Corso FAD	Link del Corso	Attivo da	Sino a	Crediti
<b>"AMR – One Health"</b> ID Evento 305833 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=1">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=1</a>	30 Settembre 2020	30 Settembre 2021	<b>7,8</b>
<b>"Flora Batterica Intestinale e il Sistema Nervoso Centrale"</b> ID Evento 308348 – durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=2">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=2</a>	28 Ottobre 2020	28 Ottobre 2021	<b>9</b>
<b>"Abuso Farmaci e Sostanze Stupefacenti"</b> ID Evento 308346 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=3">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=3</a>	28 Ottobre 2020	28 Ottobre 2021	<b>9</b>
<b>"Primo Soccorso e Gestione Urgenze: il Ruolo del Farmacista"</b> ID Evento 310908 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=4">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=4</a>	15 Dicembre 2020	15 Dicembre 2021	<b>9</b>
<b>"Ipertensione Arteriosa e Monitoraggio Pressorio"</b> ID Evento 311304 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=5">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=5</a>	23 Dicembre 2020	23 Dicembre 2021	<b>9</b>

# Nasce la FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

*Lunedì 15 Febbraio una giornata storica presso l'Ordine dei Farmacisti di Napoli.*

Si è insediato il primo C.d.A. della neonata **Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.**

La Fondazione contribuirà a valorizzare la Professione del Farmacista in tutti i suoi aspetti:

dalla formazione continua fino al potenziamento di tutte le iniziative già avviate, come:

**Un farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti e Un Tampone per Tutti.**

La nascita della

Fondazione rimarca anche il ruolo inclusivo dell'Ordine, riunendo intorno ad uno stesso tavolo le varie anime della filiera farmaceutica: *Farmacisti Territoriali, Farmacisti Ospedalieri, Titolari di Farmacia, Collaboratori, Farmacisti Volontari, Giovani Farmacisti, Distribuzione Intermedia, Università.*

Tutti uniti al servizio della Comunità, coordinati e guidati dal

- ✓ **Presidente**: Vincenzo Santagada
- ✓ **Vicepresidente**: Raffaele Marzano
- ✓ **Segretario**: Gennaro Maria Nocera
- ✓ **Tesoriere**: Tommaso Maggiore
- ✓ **Consiglieri del CdA**:
  - ❖ *Lucia Cavalli, Crescenzo Cinquegrana*
  - ❖ *Raffaele Carrano Savino*
  - ❖ *Renato De Falco, Michele Di Iorio*
  - ❖ *Mariano Fusco, Salvatore Giordano*
  - ❖ *Riccardo Maria Iorio, Elisa Magli*
  - ❖ *Micaela Spatarella, Ugo Trama*

